

SUPSI

Diploma of Advanced Studies (DAS) Sostegno pedagogico

Piano degli studi

Approvato il 16 maggio 2017 dalla Direzione del Dipartimento formazione e apprendimento.

Indice

Il Dipartimento	3
DAS Sostegno pedagogico	4
Profilo delle competenze	5
Obiettivi della formazione	8
Struttura della formazione	10
Moduli formativi	11
Contatti	17

Il Dipartimento formazione e apprendimento

Il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) è un dipartimento della SUPSI ed è al contempo un'Alta Scuola Pedagogica. Le attività del DFA si concentrano sulla formazione iniziale e continua dei docenti del sistema scolastico ticinese, sulla ricerca e i servizi.

Direttore

Alberto Piatti

Responsabili del DAS Sostegno pedagogico

Veronica Simona e Claudio Della Santa

Segreteria Formazione continua

Denise Neves e Vittoria Ponti

Tel. +41 (0)58 666 68 14

dfa.fc@supsi.ch

Diploma of Advanced Studies (DAS) in Sostegno pedagogico

Il Diploma of Advanced Studies (DAS) in Sostegno pedagogico, è un ciclo di studi en emploi. Il DAS è organizzato dal Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) in accordo con la Divisione della Scuola (DS) del Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport (DECS) del Cantone Ticino.

Il DAS in Sostegno pedagogico è rivolto a professionisti incaricati presso un servizio di sostegno pedagogico cantonale che hanno precedentemente ottenuto un Master (licenza o laurea) nell'ambito delle scienze dell'educazione (scienze dell'educazione, pedagogia, pedagogia curativa, psicologia) con indirizzo scolastico o clinico evolutivo.

Il percorso formativo è programmato su 2 semestri (32 ECTS) e fruibile in parallelo all'attività professionale.

Il DAS si basa su un progetto unitario volto a sviluppare delle competenze coerente-mente con i profili di competenze del/la docente di sostegno sintetizzati nel presente documento, gli orientamenti scientifici recenti nel campo dell'approccio e lo studio dei fenomeni di disagio scolastico quali risultanti del concorso di variabili contestuali interdipendenti.

Come definito dal Regolamento percorsi Advanced Studies DAS, EMBA, DAS, CAS e dalle Direttive a complemento di questo regolamento del Diploma of Advanced Studies (DAS) SUPSI in Sostegno pedagogico, il presente piano degli studi illustra gli obiettivi del DAS, la struttura degli studi e i moduli previsti per il conseguimento del DAS e le relative modalità di certificazione.

Profilo delle competenze

Il profilo delle competenze identifica 5 aree professionali; queste aree esprimono scelte paradigmatiche distinte a favore di un approccio alla situazione di agio e di disagio a scuola che, conformemente a quanto la scuola ticinese ha promosso e a quanto si va sempre più affermando, pone l'allievo al centro delle attenzioni speciali che il servizio di sostegno è chiamato ad attivare, ma non lo identifica quale unico elemento di attenzione nell'analisi della situazione e delle variabili in gioco.

Il profilo delle competenze verte sulle capacità del docente di sostegno pedagogico di affrontare le situazioni di disadattamento a scuola considerando e valorizzando le caratteristiche dell'allievo o del gruppo di allievi, le specificità del singolo insegnante, del corpo docente, della sede e degli altri attori in gioco e tenendo in debito conto le necessità e le richieste dell'istituzione, del sistema educativo e formativo e della società in generale.

Il profilo delle competenze presentato dichiara le competenze e le conoscenze prioritarie per l'esercizio della funzione di docente di sostegno nel sistema educativo e formativo ticinese.

Il profilo si sviluppa a partire dalle competenze e dalle conoscenze pregresse certificate dai titoli di studio nel settore delle Scienze dell'educazione richieste dalla DS al momento dell'assunzione del/la docente nel Servizio di sostegno. Nel profilo enunciato di seguito figurano quindi competenze e conoscenze che, in gran parte, sono date per acquisite e, benché non siano necessariamente oggetto di approfondimento specifico, potranno essere richiamate nella riflessione teorico-pratica relativa ai moduli professionali e nei lavori individuali di certificazione.

1. Area: sviluppo psicologico dall'infanzia alla preadolescenza/adolescenza e apprendimento

Fasi dello sviluppo e problematiche della psicologia evolutiva (sviluppo cognitivo, affettivo, sensoriale e motorio) e problematiche scolastiche associate.

Insegnamento e apprendimento dall'infanzia all'adolescenza:

- teorie dell'apprendimento, loro specificità e complementarietà nell'approccio dei principali disturbi nell'apprendimento o nell'essere a scuola;
- la motivazione, la stima di sé e, in generale, le condizioni psicologiche necessarie all'apprendimento dall'infanzia all'adolescenza;
- le forme del disagio individuale a scuola;
- i comportamenti problematici a scuola;
- i disturbi dell'apprendimento a scuola (principali manifestazioni osservabili di disturbi dell'apprendimento; analisi fenomenologica in situazione dei disturbi dell'apprendimento).

Sul piano operativo:

- utilizzo di strategie e strumenti di osservazione e bilancio delle caratteristiche del soggetto (strumenti normalmente applicabili nell'ambito scolastico);
- conoscenza e utilizzo di strategie e strumenti di analisi delle situazioni e dei contesti di apprendimento (in presenza o meno di disturbi dell'apprendimento); prevenzione dell'emergenza di disagio o disturbo;
- capacità di informare e dialogare con genitori, colleghi e altre istanze sugli aspetti relativi allo sviluppo dell'allievo o della situazione e capacità di ricercare, in collaborazione con essi delle soluzioni condivisibili;
- capacità di comunicare in termini progettuali con l'allievo, con la classe e i docenti.

2. Area: psicologia sociale e gestione delle dinamiche interpersonali

Aspetti di psicologia sociale e approcci alle dinamiche interpersonali:

- conoscenza delle dinamiche sociali proprie alle singole situazioni di classe;
- conoscenza dei principali fattori d'influenza sulla percezione di sé e dell'altro nelle situazioni di classe;
- conoscenza di tecniche e strumenti di osservazione delle dinamiche interne alla classe.

Sul piano operativo:

- capacità di prevenire situazioni di disagio in classe;
- capacità di intervenire sulla qualità di gruppi e classi al momento della loro costituzione;
- capacità d'intervenire nei fenomeni di apprezzamento, nei processi di inclusione e appartenenza del singolo in seno al gruppo classe;
- conoscenza di tecniche e strategie di gestione e conduzione del gruppo classe e di discussione con il gruppo classe;
- capacità di gestire e intervenire autonomamente e in collaborazione con i docenti nelle situazioni di classe;
- capacità di intervenire in situazioni traumatiche di classe o di sede.

3. Area: sistemi educativi e formativi

L'evoluzione del sistema educativo e formativo e della figura del docente di sostegno pedagogico nella scuola dell'obbligo del Cantone Ticino in rapporto al panorama Svizzero e alle altre principali figure professionali che si occupano di pedagogia speciale e inclusiva, di disturbi dell'apprendimento, di situazioni di handicap o di manifestazioni di disagio a scuola :

- conoscere la Legge della Scuola, e i suoi principi;
- riconoscersi come elemento costitutivo delle risorse della sede e del corpo docente;
- conoscere e saper interpretare i piani di studio della scuola dell'obbligo.

Sul piano operativo:

- capacità di considerare la dimensione deontologica della professione docente;
- conoscenza approfondita del campo d'azione nel quale è possibile operare un intervento;
- capacità di conciliare e distinguere identità personale e identità professionale nell'esercizio della funzione;
- capacità di conciliare individualità e cooperazione nell'esercizio della funzione docente;
- capacità di lavorare per e con i colleghi e gli allievi; di considerare la situazione del docente, dell'allievo, del familiare nel cercare di comprenderne gli argomenti e le risorse;
- capacità di dialogo e di colloquio progettuale e di collaborazione con tutti gli interlocutori (insegnanti, allievi e genitori).

4. Area: elementi di pedagogia e di didattica generale e disciplinare applicata

Gli orientamenti pedagogici che stanno alla base dei programmi e della progettazione nella scuola dell'obbligo ticinese in generale e dell'ordine scolastico di riferimento in particolare:

- conoscere i principi dell'insegnamento differenziato, della didattica disciplinare in genere e curricolare in particolare (HarmoS);

- conoscere l'approccio all'interculturalità, all'educazione alla pace e alla cittadinanza, ai problemi che sono in relazione all'inserimento dell'allievo nella società odierna.

Sul piano operativo:

- saper valutare quali fattori d'influenza possono essere considerati nella pianificazione e nella realizzazione di un progetto d'intervento;
- saper coinvolgere adeguatamente i docenti e la famiglia nel processo progettuale;
- situare le difficoltà dell'allievo in relazione al contesto e alla situazione pedagogico-didattica contingente;
- capacità di intervento in collaborazione con i docenti e con le altre istanze istituzionali sul piano pedagogico-didattico per promuovere attività di classe e di sede;
- saper analizzare situazioni didattiche in relazione all'oggetto epistemico/ al soggetto apprendente;
- capacità di programmazione didattica minuta individualizzata e differenziata in situazione di classe.

5. Area: fattori di influenza sulla situazione scolastica dal meso al macro

Considerare fattori di influenza sulla situazione scolastica da parte di vettori che esulano dalla dimensione micro.

Sul piano operativo:

- capacità di analizzare e comprendere la dimensione istituzionale della situazione contingente;
- saper valutare le possibilità di intervento su abitudini istituzionali non necessariamente dovute/imposte o necessarie/esclusive;
- intervenire con spirito critico e costruttivo nei gruppi di docenti di sede, nell'équipe di sostegno e nel Servizio di Sostegno Pedagogico (SSP).

Obiettivi della formazione

Obiettivo prioritario della formazione è lo sviluppo della professionalità del futuro docente attraverso l'attivazione, l'adattamento e la costruzione delle competenze necessarie per affrontare l'ampio spettro delle problematiche connesse all'essere a scuola, all'attività d'insegnamento e alla qualità generale della scuola dell'obbligo, ossia di tutte quelle dimensioni dell'essere insegnante direttamente correlate al mandato che la scuola assolve e vuole assicurare, per il singolo e per tutti gli attori coinvolti (cfr. Legge della Scuola).

Il profilo delle competenze del/la docente di sostegno pedagogico cui fa riferimento la formazione, si basa sui contributi del gruppo di lavoro DFA-DS costituito per delineare il profilo atteso in piena considerazione degli orientamenti recenti in ambito scientifico (l'approccio e lo studio dei fenomeni di disagio scolastico quali risultanti del concorso di variabili contestuali interdipendenti) e sull'analisi interna della problematica (profili di competenze del/la docente di sostegno della scuola ticinese elaborati progressivamente dal SSP e linee guida del servizio di sostegno pedagogico della scuola elementare e dell'infanzia).

La formazione vuole sviluppare le competenze fondamentali volte a favorire l'integrazione degli allievi nella scuola dell'obbligo secondo le loro possibilità fisiche. Promuovendo gli obiettivi basilari s'intende dunque dotare il docente degli strumenti essenziali per prevenire le possibili difficoltà scolastiche o d'inserimento nella vita scolastica, conoscere i principi, la metodologia e gli strumenti dell'intervento di sostegno individuale e di sede, favorire lo sviluppo di pratiche d'insegnamento rispettose delle differenze individuali, intervenire prendendo a carico gli allievi che hanno difficoltà o bisogni specifici e infine saper affiancare docenti e genitori in una prospettiva sistemica nel processo di insegnamento-apprendimento ed educativo dell'allievo.

Nello specifico al termine del DAS i docenti in formazione:

Conoscono le caratteristiche delle situazioni di agio e di disagio, individuali o di sede, dell'allievo in particolare, degli allievi di una classe o di altri gruppi di attori presenti in una sede, e sanno qualificare l'interazione con le stesse. In questo ambito

- sono in grado di analizzare, valutare e stilare un bilancio esaustivo delle situazioni che seguono;
- sanno analizzare delle situazioni di apprendimento e di insegnamento in classe e nella relazione duale;
- considerano in modo competente le caratteristiche delle singole fasce d'età e i processi evolutivi in corso negli allievi dei vari ordini di scuola;
- conoscono l'organizzazione dei settori scolastici della scuola dell'obbligo e gli ambiti e le situazioni principali d'intervento del sostegno pedagogico.

Conoscono i principi, la metodologia e gli strumenti dell'intervento di sostegno individuale e di sede:

- sono capaci di intervenire con adeguati approcci alla situazione e tecniche di sostegno nei processi di inclusione, di differenziazione e di gestione di situazioni di apprendimento;
- sono in grado di intervenire con adeguati approcci alla situazione e tecniche di gestione e considerazione di comportamenti problematici a scuola;
- pianificano e monitorano progetti di accompagnamento individualizzato e di classe in situazioni di disagio o in relazione a episodi traumatici.

Sanno assumere una prospettiva sistemica che consideri contemporaneamente le caratteristiche individuali e la fascia d'età degli allievi, le variabili extrascolastiche e le risorse del contesto sociale di riferimento; le variabili ricorrenti, le risorse e le contingenze in gioco nei settori o nella singola sede in merito alle abituali o speciali attenzioni rivolte alle situazioni di disagio a scuola.

La formazione si prefigge di preparare il docente di sostegno pedagogico all'esercizio della sua professione sull'intero arco della scolarità dell'obbligo, riconoscendo al contempo la specificità di ogni ciclo di scuola e i bisogni specifici del docente in funzione dell'ordine di scuola nel quale è impiegato. La formazione prevede dunque di approfondire maggiormente le competenze del docente di sostegno pedagogico nel settore nel quale è impiegato per dotarlo di conoscenze teoriche e strumenti di lavoro più approfonditi. Nell'altro ordine di scuola prevede invece un'introduzione teorica e pratica che permetta di comprendere il contesto e le specificità, nella convinzione che gli stessi strumenti e le stesse metodologie di lavoro possano essere rapidamente adattati al nuovo contesto. Il DAS propone dunque la formazione di docenti di sostegno, ponendo al centro l'allievo e la sua evoluzione in un percorso scolastico unitario e continuativo.

Struttura della formazione

Il DAS si sviluppa sull'arco di due semestri e fa riferimento in particolare all'esercizio della professione nello specifico settore d'impiego.

I moduli del DAS prevedono sostanzialmente due tipologie di corsi:

- formazione teorica proposta da docenti specialisti;
- moduli professionali di approfondimento: svolti nell'ambito della propria attività professionale oppure sotto forma di pratica professionale. I moduli professionali prevedono anche un laboratorio didattico organizzato dal DFA tenuto da suoi formatori o da professionisti attivi sul territorio;

La struttura della formazione e i rispettivi moduli sono i seguenti.

Moduli	I semestre / II semestre	Ore aula	Ore pratica professionale
Modulo 1: Aspetti di psico- pedagogia applicata in contesto scolastico	17 ECTS	156	150
Modulo 2: Osservazione e intervento in classe	13 ECTS	136	100
Lavoro di certificazione	2 ECTS		
Totale	32 ECTS	292	250

Ogni docente in formazione è tenuto a svolgere tutti i moduli per acquisire il DAS.

Se non esplicitato diversamente sul descrittivo dei singoli moduli, è richiesta la partecipazione ad almeno l'80% delle ore-lezione di ogni modulo. Nel caso in cui si superi il massimo di ore di assenza previste, si invita a contattare il responsabile del percorso formativo per richiedere indicazioni in merito alle possibili modalità di recupero.

Moduli formativi

Il profilo delle competenze è il riferimento per tutti i corsi del DAS. Ogni modulo approfondisce ambiti e competenze specifiche al ruolo del docente di sostegno, tenendo conto nella misura del possibile delle competenze e delle conoscenze pregresse considerate in sede di concorso da parte della DS.

I moduli 1 e 2 sono costituiti da due tipologie di corsi, una parte di carattere teorica-applicativa e una parte di carattere più laboratoriale e applicativa. L'obiettivo dei corsi teorico-applicativi è di integrare le competenze acquisite durante gli studi precedenti con conoscenze e strumenti più specifici dell'intervento psicopedagogico in contesto scolastico. Essi sono tenuti da specialisti interni o esterni al DFA.

Gli obiettivi dei laboratori didattici sono molteplici e si riassumono in quattro assi fondamentali:

- riflettere sulle buone pratiche per comprendere i principi del lavoro del docente di sostegno e gli elementi che ne determinano l'efficacia. In questo ambito è altresì importante comprendere limiti oggettivi, difficoltà e rischi insiti nella professione e individuare possibili strategie di risposta, riflettere sulle situazioni di stallo o su quelle difficili per comprendere quali dinamiche anticipare o modificare;
- favorire la riflessione sulla propria pratica professionale e sul proprio ruolo nell'idea di sviluppare uno spirito critico nei confronti del proprio agire, del proprio ruolo e favorire un'autonomia di lavoro;
- introdurre teorie e concetti specialistici e caratteristici della professione e riflettere su di essi;
- creare un ponte tra teoria e pratica rendendo operativi i principi teorici appresi in passato (formazione universitaria e formazione teorica) attraverso la costruzione, l'elaborazione e la proposta di strumenti di lavoro e di modalità di lavoro.

Le finalità del laboratorio sono quindi principalmente quelle di formare i futuri professionisti alla riflessione sugli aspetti generali delle dinamiche di insegnamento/apprendimento e delle difficoltà collegate all'insegnamento, e di approfondire gli aspetti psicopedagogici. La riflessione sull'insegnamento deve superare i confini dell'esperienza personale, favorendo la possibilità di ascoltare pareri diversi, provenienti dai pari e dai formatori, dal punto di vista della costruzione di saperi professionalizzanti. Il modello di riferimento non è meramente quello applicativo – da una parte chi formula delle regole di insegnamento e dall'altra chi le esegue in classe – bensì quello interattivo: formatori e candidati riflettono insieme sulla complessità delle situazioni alle quali il docente di sostegno si confronta, anticipando possibili ostacoli nei processi di insegnamento/apprendimento, con particolare attenzione alle dimensioni cognitive, relazionali e affettive dell'allievo e alle dinamiche della classe. Di conseguenza, la pratica riflessiva costituisce il fulcro di questo spazio formativo.

Uno spazio particolare è infine dedicato alla rappresentazione del ruolo del docente di sostegno pedagogico. Per esempio, partendo da situazioni concrete, estrapolate dalle pratiche professionali o da esperienze professionali precedenti degli studenti (vissuti, episodi critici, successi riportati, scelte effettuate), sono prese in considerazione le rappresentazioni concernenti la figura dell'insegnante, l'apprendimento degli allievi e la loro valutazione, per esplicitarle e confrontarle, attraverso lo strumento della riflessione sulla pratica.

In entrambi i moduli è prevista infine una pratica professionale specifica, in cui si pongono accenti caratteristici e peculiari del lavoro di docente di sostegno pedagogico in funzione del modulo considerato: nel primo modulo "Aspetti di psico-pedagogia applicata in contesto scolastico" l'accento è posto soprattutto su lavoro del docente di sostegno nella sua aula, a contatto diretto con il singolo allievo. Nel modulo "osservazione e intervento in classe", si focalizza l'attenzione invece sul lavoro svolto nella classe.

Modulo 1

Aspetti di psico-pedagogia applicata in contesto scolastico

Ore-lezione

64 ore-lezione di corsi teorico-applicativi, 92 ore-lezione di laboratorio

Struttura

Il modulo comprende i seguenti corsi di carattere teorico-applicativo, ognuno tenuto da un docente specialista nella tematica:

- Intervento sistemico in contesto scolastico, 24 ore-lezione
- L'aiuto strategico con l'allievo in difficoltà, 16 ore-lezione
- La Scuola delle possibilità, 16 ore-lezione
- Rimediazione cognitiva: piste operative, 8 ore-lezione

Nel corso dei laboratori particolare attenzione sarà dedicata alla riflessione sulla storia del servizio di sostegno pedagogico nelle scuole comunali, all'identità e al ruolo del docente di sostegno. Saranno inoltre approfonditi elementi legati all'assunzione di nuove situazioni correlate alla definizione della domanda/problema, all'uso e all'interpretazione degli strumenti di valutazione, al colloquio strutturato, all'identificazione degli elementi fondamentali del bilancio fino all'allestimento del progetto. In seguito, dalla situazione individuale, lo sguardo si sposterà sulle dinamiche della classe, approfondendo elementi quali la relazione docente-allievo e docente-classe, la consulenza al docente, l'osservazione dell'allievo e della classe. In questa dimensione diviene importante saper lavorare in un'ottica inclusiva, elaborare e proporre dei percorsi di differenziazione, analizzare processi di apprendimento-insegnamento. Complementarmente, si dedicherà attenzione alle tematiche legate alle specificità evolutive (riconoscere, comprendere i fattori contestuali (personali e ambientali) che condizionano l'attività personale (modello ICF). Infine, considerando il contesto relazionale complesso in cui il docente di sostegno pedagogico deve operare, parte dei laboratori saranno dedicati alle strategie comunicative nei contesti complessi, con un'attenzione ai colloqui con le famiglie, alla consulenza ai docenti e alla collaborazione con i servizi partner. La pratica professionale prevede, nel corso dell'anno di formazione, due visite di carattere formativo e due visite, una per semestre, di carattere sommativo.

Competenze

Per i laboratori saranno consegnati all'inizio della formazione dei descrittivi più dettagliati.

Valutazione

Nell'allestimento della valutazione si considerano i seguenti elementi:

- la partecipazione ai corsi e al laboratorio didattico;
- il rapporto delle due visite sommative;
- i due rapporti semestrale sulla pratica professionale del capogruppo del proprio circondario
- nel caso lo si ritenga necessario, si dispone inoltre un colloquio finale con una commissione composta dal proprio capogruppo, dal responsabile del DAS o da un suo sostituto, e dal capogruppo che ha svolto le visite sommative.

In caso di non superamento, il docente in formazione è tenuto a svolgere nuovamente la pratica professionale, secondo la stessa modalità nell'anno in cui la formazione sarà nuovamente proposta (non si può garantire che la formazione sia proposta annualmente). La partecipazione agli altri momenti formativi è auspicabile ma non obbligatoria.

Semestri I-II

Bibliografia Indicazioni bibliografiche e materiali sulla piattaforma digitale iCorsi2.

Modulo 2

Osservazione e intervento in classe

Ore-lezione

44 ore-lezione di corsi teorici applicativi e 92 ore di laboratorio (32 in aula e 60 di carattere esperienziale)

Struttura

Per la parte teorico applicativa si propongono i seguenti corsi:

- Index for inclusion in classe, 8 ore
- Co-teaching in ottica inclusiva, 16 ore.
- Apprendere in gruppo, 20 ore

Ai corsi teorici, si affianca un laboratorio didattico di 32 ore che ha come finalità di sostenere il corsista nella realizzazione di almeno un progetto pedagogico-didattico con un docente titolare per un quantitativo di 60 ore di lavoro in classe.

Questo percorso prevede la collaborazione con il docente titolare e con gli allievi nell'arco della formazione. La modalità di realizzazione del progetto sarà da definire in base alle caratteristiche del contesto (docente, interessi, bisogni, efficacia pedagogico-didattica) e agli interessi del DSP in formazione. Nel caso si ritenga più adeguato un progetto più breve o non fosse possibile una presenza regolare per 60 ore, il docente in formazione può sviluppare due progetti (di 30 unità didattiche l'uno) in collaborazione con uno o due docenti titolari. In questo caso, almeno uno dei due progetti deve riferirsi all'area 4, mentre per il secondo vi è la possibilità di scegliere se riferirsi in maniera più marcata all'area 2 o 4.

Competenze

Il paradigma della pedagogia universale concepisce la classe come un luogo privilegiato d'intervento. Di conseguenza, il docente di sostegno deve essere in grado di entrare nello spazio aula, collaborare con i docenti titolari o disciplinari, co-progettare, nel rispetto delle specificità di ogni figura professionale, dei percorsi differenziati che tengano conto degli aspetti pedagogico-didattici ed educativi.

In questo modulo, s'intende sviluppare due aree specifiche del profilo delle competenze del docente di sostegno pedagogico.

L'area 4: "elementi di pedagogia e di didattica generale e disciplinare applicata", con il proposito di:

- sviluppare la capacità di intervento in collaborazione con i docenti e con le altre istanze istituzionali sul piano pedagogico-didattico per promuovere attività di classe e di sede;
- sviluppare la capacità d'analisi di situazioni didattiche in relazione all'oggetto epistemico/ al soggetto apprendente;
- sviluppare la capacità di progettazione didattica, minuta individualizzata e differenziata, in situazione di classe.

L'area 2: "psicologia sociale e gestione delle dinamiche interpersonali" con il proposito di :

- sviluppare la capacità di intervenire sulla qualità dei gruppi e delle classi al momento della loro costituzione;
- sviluppare la capacità d'intervenire nei fenomeni di apprezzamento, nei processi di inclusione e appartenenza del singolo in seno al gruppo classe;

Gli ambiti sopradescritti comportano la mobilitazione di due competenze trasversali:

- quella comunicativa che si esplica in termini progettuali con l'allievo, con la classe e i docenti .
- quella collaborativa che si esplica nel lavorare per e con i colleghi e gli allievi; di considerare la situazione del docente, dell'allievo, del familiare nel cercare di comprenderne gli argomenti e le risorse;

Contenuti

Il bilancio in entrata della classe, basi e strumenti della progettazione pedagogico-didattica differenziata, ripresa e declinazione concreta dei corsi teorico-applicativi del modulo.

Valutazione

La certificazione del modulo è costituita da un dossier in cui il docente in formazione presenta il percorso svolto nella/e classe/i ed esplicita i seguenti elementi:

- Analisi del contesto e della situazione iniziale, con bilancio in entrata delle competenze della classe su cui si intende lavorare;
- Percorso formativo svolto, con i relativi materiali utilizzati;
- Riflessione sulle attività e relative regolazioni adottate;
- Conclusioni e bilancio delle competenze della classe in relazione alle competenze su cui si è focalizzata l'attenzione.

Equivalenze

Progetti pedagogico-didattici già svolti in aula negli anni passati sono riconoscibili come equivalenti solo nella misura in cui sono stati preceduti dai corsi teorico-applicativi presenti in questo modulo, sono stati accompagnati da una supervisione e intervizione regolare e sono stati certificati nell'ambito di una formazione per docenti.

Lavoro di certificazione

Struttura	Il DAS prevede un lavoro di certificazione che si concretizza in un portfolio, cioè in una raccolta strutturata di documenti significativi, testimonianze e riflessioni che certifichino il percorso di crescita professionale del docente di sostegno durante la formazione nella propria pratica professionale.
Competenze	Sviluppo di un atteggiamento autoriflessivo del docente in formazione: lo strumento del portfolio promuove la consapevolezza dello studente e gli permette di "recuperare" una dimensione personale, responsabile e autovalutativa del proprio processo di apprendimento.
Certificazione	Il docente in formazione presenta il proprio portfolio in un colloquio orale della durata di 30 minuti

SUPSI

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana

Dipartimento formazione e apprendimento

Piazza San Francesco 19

CH – 6600 Locarno

Tel. +41 (0)58 666 68 00

Fax +41 (0)58 666 68 19

dfa@supsi.ch

www.supsi.ch/dfa